

Cogeme s&t[®]

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
redatta ai sensi dell'art. 123 *bis* del D.Lgs 58/98

Esercizio 2011
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Cogeme Set S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo
Con sede legale in Milano, Via Boschetti n.6
Capitale Sociale: Euro 30.867.320 azzerato con delibera dell'Assemblea
dei Soci del 12 gennaio 2012
www.cogemeset.it

**Approvata dal Collegio dei Liquidatori
in data 15 giugno 2012**

INDICE

| | | |
|------|---|----|
| 1. | PROFILO DELL'EMITTENTE – COMPLIANCE (ex articolo 123 <i>bis</i> , comma 2, lett. a), TUF) | 4 |
| 2. | INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31.12.2011 (ex art. 123 <i>bis</i> TUF) | 5 |
| 2.1 | Struttura del capitale sociale (ex articolo 123 bis, comma 1, lett. a) TUF) | 5 |
| 2.2 | Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex articolo 123 bis, comma 1, lett. b) TUF) | 5 |
| 2.3 | Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex articolo 123 bis, comma 1, lett. c) TUF) | 5 |
| 2.4 | Titoli che conferiscono diritti speciali (ex articolo 123 bis, comma 1, lett. d) TUF) | 6 |
| 2.5 | Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex articolo 123 bis, comma 1, lett. e) TUF)..... | 6 |
| 2.6 | Restrizioni al diritto di voto (ex articolo 123 bis, comma 1, lett. f) TUF) | 6 |
| 2.7 | Accordi tra azionisti (ex articolo 123 bis, comma 1, lett. g) TUF)..... | 6 |
| 2.8 | Clausole di <i>change of control</i> (ex articolo 123 bis, comma 1, lett. h) TUF) | 6 |
| 2.9 | Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex articolo 123 bis, comma 1, lett. m) TUF) | 7 |
| 2.10 | Attività di Direzione e Coordinamento (ex articolo 2497 e ss. cod. civ)..... | 8 |
| 3. | CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE..... | 9 |
| 3.1 | Nomina e sostituzione..... | 9 |
| 3.2 | Composizione | 11 |
| 3.3 | Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex articolo 123 <i>bis</i> , comma 2, lett. d) del TUF)..... | 11 |
| 3.4 | Organi Delegati..... | 12 |
| 3.5 | Amministratori Indipendenti..... | 17 |
| 3.6 | Lead Independent Director..... | 19 |
| 4. | TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE | 19 |
| 5. | COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO | 19 |
| 5.1 | Nomina degli Amministratori | 19 |
| 5.2 | Comitato per la Remunerazione..... | 19 |
| 5.3 | Remunerazione degli Amministratori..... | 20 |
| 5.4 | Comitato per il Controllo Interno..... | 21 |
| 6. | SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO | 23 |
| 7. | INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE | 26 |
| 8. | NOMINA DEI SINDACI..... | 26 |
| 9. | SINDACI (ex articolo 123 <i>bis</i> , comma 2, lett d), del TUF)..... | 28 |
| 10. | RAPPORTI CON GLI AZIONISTI | 29 |
| 11. | ASSEMBLEA DEI SOCI..... | 29 |
| 12. | ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO | 31 |

| | | |
|-----|---|----|
| 13. | CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE DI RIFERIMENTO..... | 31 |
|-----|---|----|

1. PROFILO DELL'EMITTENTE – COMPLIANCE (ex articolo 123 bis, comma 2, lett. a), TUF)

Cogeme Soluzioni & Teconologia S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo (di seguito la “**Società**”, l’ “**Emittente**” o anche “**Cogeme**”), in ottemperanza alle previsioni normative di cui all’art. 123 *bis* del D.Lgs 58/98 (“**TUF**”) nonché all’art. 89 *bis* del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971/99 (il “**Regolamento Emittenti**”), con la presente Relazione fornisce una descrizione del sistema di *corporate governance*, un’informativa sugli assetti proprietari e sull’adesione alle prescrizioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate edito nel marzo 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. (il “**Codice di Autodisciplina**”) il tutto in relazione all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Per completezza si segnala che, con delibera dell’Assemblea dei Soci del 12 gennaio 2012:

- (i) il capitale sociale della Società è stato azzerato ai fini della parziale copertura delle perdite – rilevanti ai sensi dell’art. 2447 cod. civ. - emerse dalla situazione al 30 settembre 2011;
- (ii) la Società è stata posta in liquidazione ed è stato nominato un Collegio di Liquidatori, composto da 2 membri.

Per effetto delle deliberazioni assunte dall’Assemblea dei soci del 12 gennaio 2012, Borsa Italiana S.p.A. ha sospeso a tempo indeterminato le azioni della Società dalle negoziazioni.

Il Collegio dei Liquidatori in data 31 marzo 2012 ha depositato presso il Tribunale di Frosinone ricorso per l’ammissione della Società al concordato preventivo in continuità. Il Tribunale di Frosinone ha ammesso la Società al concordato preventivo in data 22 maggio 2011.

In considerazione della messa in liquidazione della Società e della nomina del Collegio dei Liquidatori, alla data della presente Relazione, la struttura di *corporate governance* della Società ha subito una sostanziale modifica e molte delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina risultano di difficile applicabilità data la attuale situazione di Cogeme.

Con l’ottenimento del decreto di omologazione della proposta di concordato preventivo presentata da Cogeme e la realizzazione della stessa, la Società potrà essere in grado di procedere alla revoca dello stato di liquidazione e così, superata l’attuale fase transitoria di *governance*, sarà possibile - qualora la Società ottenga la riammissione a quotazione - implementare una struttura di governo societario efficiente ed in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e la *best practice* internazionale.

Con la presente Relazione, si intende pertanto dare informativa sulla struttura di *corporate governance* della Società in essere durante l’esercizio 2011, ed in particolare dopo la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 22 luglio 2011, e dell’adesione, nel corso di detto periodo, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina nonché dare un’informativa sulla struttura di governo societario esistente alla data della presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio 2011, la struttura di *corporate governance* di Cogeme si è basata su un sistema di amministrazione e controllo tradizionale ed i suoi principali organi sono stati:

- 1) il Consiglio di Amministrazione;
- 2) il Collegio Sindacale;
- 3) l'Assemblea dei soci.

Il controllo contabile è stato demandato ai sensi di legge a una società di revisione, nominata dall'Assemblea dei soci, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31.12.2011 (ex art. 123bis TUF)

2.1 Struttura del capitale sociale (ex articolo 123 bis, comma 1, lett. a) TUF)

Alla data del 31 dicembre 2011, il capitale sociale di Cogeme era pari ad Euro 30.867.320,00, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 61.734.640 azioni ordinarie da Euro 0,50 ciascuna. La Società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie, nominative e tutte assistite dal diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie che in quelle straordinarie.

Alla data del 31 dicembre 2011, le azioni possedute in via diretta dalla Società sono n. 289.000 pari al 0,468% del capitale sociale

| STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE | | | | |
|--|------------------|---------------------------|-----------------------------------|--|
| | N. azioni | % rispetto al c.s. | Quotato/non quotato | Diritti ed obblighi |
| Azioni ordinarie | 61.734.640 | 100% | Mercato MTA, Segmento standard | Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto |
| Azioni con diritto di voto limitato | N/A | | | |
| Azioni prive del diritto di voto | N/A | | | |

| ALTRI STRUMENTI FINANZIARI <i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i> | | | | |
|---|-----------------------------------|-------------------------------------|---|--|
| | Quotato/non quotato | n. strumenti in circolazione | Categorie azioni al servizio della conversione | n. azioni al servizio della conversione |
| Obbligazioni convertibili | Mercato MTA, Segmento standard | 14.888.400 | Azioni ordinarie | 14.888.400 |

2.2 Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex articolo 123 bis, comma 1, lett. b) TUF)

Il vigente statuto sociale di Cogeme (lo "**Statuto Sociale**") non prevede restrizioni al trasferimento dei titoli.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex articolo 123 bis, comma 1, lett. c) TUF)

Alla data del 31 dicembre 2011, sulla base delle comunicazioni ricevute dall'Emittente effettuate dai soci ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle informazioni pubblicate sul sito internet di Consob, gli azionisti che direttamente o indirettamente detenevano partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale erano i seguenti:

| PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE | | | |
|--|---|-------------------------------------|-----------------------------------|
| Dichiarante | Azionista diretto | Quota% su capitale ordinario | Quota% su capitale votante |
| TMS-Ekab S.r.l. | TMS-Ekab S.r.l. | 16,672% | 16,672% |
| Unione di Banche Italiane Scpa | Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A. | 4,2428% | 4,2428% |

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (ex articolo 123 bis, comma 1, lett. d) TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex articolo 123 bis, comma 1, lett. e) TUF)

Non esiste alcuna partecipazione azionaria dei dipendenti né meccanismi di esercizio del diritto di voto.

2.6 Restrizioni al diritto di voto (ex articolo 123 bis, comma 1, lett. f) TUF)

Non sussistono restrizioni al diritto di voto delle azioni costituenti il capitale sociale di Cogeme.

2.7 Accordi tra azionisti (ex articolo 123 bis, comma 1, lett. g) TUF)

Sulle base delle informazioni in possesso della Società, esiste un patto parasociale sottoscritto in data 19 dicembre 2011 tra TMS Ekab S.r.l. e Dynamic Technologies S.p.A. avente complessivamente ad oggetto il 18, 572% del capitale sociale di Cogeme.

Ai sensi di tale patto, oltre all'impegno di TMS Ekab a non trasferire, per tutta la durata del patto, le proprie azioni in Cogeme senza il preventivo consenso scritto di Dynamic Technologies, i due azionisti hanno altresì concordato che in caso di assemblee dei soci di Cogeme convocate per deliberare su (i) operazioni sul capitale sociale (quali, a titolo esemplificativo, aumenti di capitale anche gratuiti, in opzione agli azionisti o riservati a terzi) (ii) modifiche statutarie, (iii) fusioni, scissioni, trasformazioni e scioglimento della Società e (iv) nomina e revoca di amministratori e liquidatori, TMS Ekab S.r.l. eserciterà il proprio diritto di voto in conformità a quanto richiesto da Dynamic Technologies.

Si precisa che tale patto parasociale è stato comunicato alle autorità competenti e pubblicato per estratto ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

2.8 Clausole di change of control (ex articolo 123 bis, comma 1, lett. h) TUF)

Come indicato nella Relazione sul Governo Societario relativa all'anno 2010, la Società aveva stipulato con Credit Suisse S.p.A. due contratti di finanziamento rispettivamente per Euro 5.000.000 (nel marzo 2007) e per Euro 4.000.000 (nel luglio 2006).

Tali contratti prevedevano, tra l'altro, la revoca del prestito qualora, al verificarsi di un cambio di controllo:

- (i) la valutazione del merito creditizio della Società avesse subito un declassamento (passando da "*Investment Grade*" a "*Non Investment Grade*" nei due anni successivi al cambio di controllo;
- (ii) il cambio di controllo avesse pregiudicato la capacità della Società di rimborsare quanto dovuto, per capitale ed interessi, ai sensi dei rispettivi contratti di finanziamento.

Si segnala, al riguardo, che, indipendentemente dalle clausole di "change of control" sopra descritte, la banca finanziatrice ha proceduto a:

- (a) recedere, con comunicazione in data 8 febbraio 2012, dal contratto di finanziamento sottoscritto nel luglio 2006, a seguito della delibera di messa in liquidazione della Società assunta dall'Assemblea dei Soci del 12 gennaio 2012;
- (b) risolvere il contratto di finanziamento sottoscritto nel marzo 2007, per inadempimento della Società agli obblighi di rimborso contrattualmente previsti.

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex articolo 123 bis, comma 1, lett. m) TUF)

L'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 18 dicembre 2008 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro e non oltre il termine massimo di 5 anni, il capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 65.000.000.

Suddetta delibera prevedeva che l'aumento di capitale potesse essere eseguito (a) ai sensi dell'art. 2441 codice civile, mediante l'emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, e (b) in parte, ponendo tale aumento a servizio di (i) un prestito obbligazionario convertibile da attuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 *ter* codice civile, mediante emissione di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche di quelle attualmente in circolazione e da offrire in opzione ai soci, ovvero (ii) di warrant in opzione agli azionisti, il tutto con facoltà al Consiglio di Amministrazione di definire l'esatto ammontare dell'aumento di capitale, il prezzo di sottoscrizione delle azioni, ivi incluso il sovrapprezzo, il numero di azioni di nuova emissione ed il relativo rapporto di opzione, l'eventuale destinazione di una parte dell'aumento di capitale al servizio della conversione di prestiti obbligazionari convertibili o di warrant da offrire in opzione agli azionisti della Società, nonché modalità, termini e condizioni e regolamento delle obbligazioni convertibili e dei warrant.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 22 dicembre 2008, come integrato dal Consiglio di

Amministrazione in data 19 febbraio 2009, ha dato parziale esecuzione alla delibera deliberando (a) un aumento scindibile del capitale da nominale Euro 9.450.000 a nominali Euro 28.061.000, successivamente integralmente sottoscritto e versato per un controvalore complessivo di Euro 27.916.500, comprensivo di sovrapprezzo, e (b) un aumento di capitale sociale a servizio del prestito obbligazionario “Cogeme Set 2009-2014 Convertibile” per l'importo di Euro 7.444.400 mediante emissione di n. 14.888.800 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, di cui n. 400 sono state convertite in data 14 agosto 2009.

Come noto, il Collegio dei Liquidatori di Cogeme ha convocato per il prossimo 22 giugno 2012 l'Assemblea dei Soci – in forma ordinaria e straordinaria - per deliberare, *inter alia*, in merito ad un aumento di capitale da porre al servizio della proposta di concordato preventivo in continuità presentata presso il Tribunale di Frosinone. In tale sede, il Collegio dei Liquidatori, anche alla luce dell'intervenuto azzeramento del capitale sociale per effetto delle delibere assunte in data 12 gennaio 2012, proporrà all'Assemblea dei Soci la revoca, per la parte non eseguita, della menzionata delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci assunta in data 18 dicembre 2008, con conseguente modifica dell'art. 6 del vigente statuto sociale.

Per quanto concerne, invece, la delibera di aumento di capitale assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2008 – e modificata in data 19 febbraio 2009 – in esecuzione della delega ricevuta dall'assemblea e posto al servizio del prestito obbligazionario “Cogeme Set 2009-2014 Convertibile”, l'azzeramento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 12 gennaio 2012, ha di fatto determinato la caducazione di tale delibera di aumento di capitale con conseguente sopravvenuta estinzione del diritto di conversione per il venir meno della possibilità di esercitarlo.

Inoltre, con delibera in data 30 aprile 2011, l'Assemblea ordinaria dei Soci ha autorizzato, ai sensi dell'art. 2557 e seguenti del codice civile, l'acquisto di azioni proprie della Società fino ad un numero massimo – considerate le n. 289.000 azioni proprie già a tale data in portafoglio di Cogeme – pari ad un quinto del capitale sociale da effettuarsi nel periodo intercorrente tra la stessa assemblea del 30 aprile 2011 e la data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2011.

Si segnala che nessun acquisto di azioni proprie è stato effettuato sulla base della suddetta autorizzazione assembleare.

2.10 Attività di Direzione e Coordinamento (ex articolo 2497 e ss. cod. civ)

Cogeme non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da altro soggetto o entità.

* * *

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123 *bis*, comma 1, lettere i) ed l), del TUF, sono illustrate nei successivi paragrafi 3.1 e 5.2.

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1 Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, la gestione sociale è affidata ad un consiglio di amministrazione, composto da tre a sette membri, come determinato all'atto della nomina; gli amministratori possono anche non essere soci della Società. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge. Il venir meno dei requisiti di indipendenza in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo degli amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati sulla base di liste nella quali i candidati devono essere indicati in numero progressivo pari al numero massimo di componenti eleggibili per i posti da ricoprire. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. I soci che sono assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o i soci che partecipano ad un sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Le adesioni e i voti espressi in violazione a tale divieto non sono attribuibili ad alcuna delle liste presentate.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino al meno il 2,5% del capitale sociale, ovvero la diversa misura stabilita dalla Consob, tenuto conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari della Società. Le liste devono indicare quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa vigente.

L'avviso di convocazione dovrà indicare la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Le liste, sottoscritte dai soci che le hanno presentate con l'indicazione della propria qualità di socio e l'assenza di patti e collegamento di qualsiasi genere con altri soci, che non abbiano concorso a presentare la medesima lista, devono essere depositate presso la Società con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Entro lo stesso termine dovranno essere depositate, da parte dei presentatori della lista, i *curricula* professionali dei candidati, le accettazioni irrevocabili della candidatura e le dichiarazioni, sotto la propria responsabilità, dell'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, dell'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri dei consigli di amministrazione nonché l'eventuale menzione di idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della normativa anche regolamentare vigente.

Le liste, corredate delle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, devono essere messe a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e

regolamentari vigenti.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno produrre, entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.

Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste verranno divisi per numeri interi progressivi da uno al numero di consiglieri da eleggere. I quozienti così ottenuti verranno attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto. Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti, fino alla concorrenza del numero di amministratori fissato dall'assemblea, coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato della prima lista che abbia ottenuto il quoziente più basso ed il consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

In caso di parità di quoziente tra i candidati di liste contrapposte, per l'ultimo consigliere da eleggere sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o, in caso di ulteriore parità, il candidato più anziano di età. Nel caso in cui il candidato eletto non voglia o non intenda assumere la carica, gli subentrerà il primo dei non eletti della lista alla quale apparteneva tale candidato. In caso di presentazione di una sola lista di candidati e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, i membri del Consiglio di Amministrazione saranno eletti nell'ambito di tale lista. In mancanza di liste, il consiglio di amministrazione viene nominato dall'assemblea con le maggioranze di legge.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori nominati sulla base del voto di lista, al loro posto saranno cooptati ex art. 2386 del codice civile, i primi candidati non eletti della lista cui appartenevano gli amministratori venuti a mancare, fermo restando il numero degli amministratori indipendenti. Qualora per qualsiasi motivo non vi siano nominativi disponibili, il consiglio provvede, sempre ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, alla cooptazione. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea che delibererà con le modalità previste per la nomina.

Qualora per dimissioni o per altra causa cessi dalla carica la metà o la maggioranza degli amministratori, si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e dovrà essere convocata senza indugio l'Assemblea dei soci per le deliberazioni del caso.

3.2 Composizione

L'Assemblea dei soci del 12 gennaio 2012, contestualmente alla presa d'atto del verificarsi di una causa di scioglimento e della conseguente messa in liquidazione della Società, ha deliberato la nomina di un collegio di liquidatori composto dal Dott. Gino Berti, a cui è stata affidata la presidenza e la legale rappresentanza, e dal Dott. Luigi Petrosino. I *curricula vitae* dei liquidatori in carica sono disponibili sul sito internet della Società (www.cogemeset.it).

Nel corso dell'esercizio 2011 (quindi prima della nomina del Collegio dei Liquidatori) la Società è stata amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 22 luglio 2011 a seguito della decadenza del precedente organo amministrativo determinata dalle dimissioni della maggioranza degli amministratori in carica.

In particolare l'Assemblea dei soci del 22 luglio 2011 ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri - tutti tratti dall'unica lista presentata congiuntamente dai soci TMS-Ekab S.r.l. e Giuseppe Civardi - determinando in tre esercizi la durata del relativo incarico.

Si segnala che in data 26 agosto 2011, il Consigliere indipendente Giuseppe Civardi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con effetto immediato.

La Tabella 1 allegata alla presente Relazione indica la composizione dell'organo amministrativo della Società in carica alla chiusura dell'esercizio 2011 nonché la composizione dei Comitati interni.

Gli Amministratori, per la loro esperienza manageriale e professionale e le loro competenze hanno contribuito all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale; il loro numero e la loro autorevolezza sono stati tali da garantire che il giudizio di ciascuno abbia avuto un peso significativo nelle decisioni assunte dal Consiglio.

3.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex articolo 123 bis, comma 2, lett. d) del TUF)

Il Consiglio di Amministrazione di Cogeme ha rivestito un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale recando la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi.

Inoltre, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, sono attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- (1) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis del codice civile;
- (2) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (3) l'indicazione degli amministratori con rappresentanza della Società;
- (4) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- (5) l'adeguamento dello statuto della Società a disposizioni inderogabili di legge;
- (6) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione deve riunirsi con

periodicità almeno trimestrale e deve essere convocato ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario. Il Consiglio di Amministrazione può altresì essere convocato, previa comunicazione al Presidente, dal Collegio Sindacale o individualmente dai suoi membri.

Nel corso del 2011, a partire dalla data della relativa nomina avvenuta il 22 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 7 riunioni alle quali ha attivamente partecipato il Collegio Sindacale; le adunanze consiliari hanno registrato una partecipazione media complessiva di circa l'88 % da parte dei consiglieri di amministrazione.

Si segnala che dato il ristretto lasso di tempo in cui il precedente Consiglio di Amministrazione è rimasto in carica (22 luglio 2011 – 1 febbraio 2012, data di iscrizione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 12 gennaio 2012 che ha nominato il Collegio dei Liquidatori attualmente in carica), non è stato possibile procedere alle attività di valutazione richieste dal Codice di Autodisciplina, generalmente svolte in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio relativo al primo esercizio del relativo mandato. In particolare, il precedente Consiglio di Amministrazione:

- (i) non ha effettuato l'attività di autovalutazione richiesta dall'art. 1. C.1 del Codice di Autodisciplina;
- (ii) non ha espresso una valutazione complessiva sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

3.4 Organi Delegati

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie funzioni ed attribuzioni, nei limiti di cui all'art. 2381 cod. civ. ad uno o più dei suoi membri o a persone non facenti parte dell'organo amministrativo, quali direttori.

Con delibera in data 25 luglio 2011, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei soci del 22 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a:

- (i) nominare Consigliere delegato Walter Zonta;
- (ii) conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Gino Berti, e al Consigliere delegato, Walter Zonta, con firma libera e disgiunta, la legale rappresentanza della Società e i seguenti poteri:
 - 1) firmare la corrispondenza;
 - 2) rappresentare legalmente in Italia e all'estero Cogeme in qualsiasi rapporto con terzi e pubbliche amministrazioni nei limiti delle deleghe;
 - 3) stipulare, modificare e risolvere contratti individuali di lavoro, fatta eccezione per l'assunzione di dirigenti;

- 4) stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione, contratti di compravendita e permuta di beni mobili e immobili in genere, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto presso pubblici registri automobilistici, per un importo per ogni singola operazione non superiore ad Euro 1.500.000;
- 5) negoziare e concludere operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni sociali o di aziende di valore non superiore per singola operazione a Euro 1.500.000 e stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione, i relativi contratti;
- 6) concorrere alle gare indette dalle Pubbliche Amministrazioni dello Stato, da Enti Pubblici e privati, per le forniture di beni, servizi e somministrazioni in genere, presentare le offerte e in caso di aggiudicazione, firmare i relativi contratti, per un importo per ogni singola operazione non superiore a Euro 1.500.000, con facoltà in tale ambito di delegare a funzionari di Cogeme e anche a terzi i poteri che riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni ed incarichi agli stessi affidati;
- 7) stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere contratti e convenzioni di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, opera, e aventi ad oggetto prestazioni di servizi in genere, assicurazioni, mediazione, commissione, spedizione, agenzia con e senza deposito, concessione di vendita e deposito con l'Amministrazione dello Stato, con Enti Pubblici e con privati;
- 8) stipulare contratti, con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione contratti di locazione, per un importo per ogni singola operazione non superiore a Euro 1.500.000 annui;
- 9) acquisire contributi, accettare le condizioni inerenti, sottoscrivere i necessari documenti e rilasciare le relative quietanze;
- 10) compiere presso gli Uffici doganali, gli altri uffici competenti e presso le Ferrovie dello Stato S.p.A. e ogni altra impresa di trasporto in genere e le Poste Italiane S.p.A., qualsiasi operazione di spedizione, svincolo e ritiro merci, valori, plichi, pacchi, effetti, lettere anche raccomandate ed assicurate, inoltrando reclami e ricorsi per qualsiasi titolo o causa;
- 11) compiere presso le pubbliche amministrazioni, Enti e Uffici pubblici, tutti gli atti ed operazioni occorrenti ad ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere, stipulare e sottoscrivere disciplinari, convenzioni, atti di sottomissione e qualsiasi atto preparatorio di detti provvedimenti;

- 12) provvedere a tutti gli adempimenti relativi, compresi quelli connessi per la disciplina delle imposte di fabbricazione e di consumo, dei diritti erariali di monopoli;
- 13) stipulare contratti di assicurazione, nominare broker; denunciare, liquidare e riscuotere indennizzi, con potere di designare a tal fine periti, medici, commissari di avaria e consulenti legali;
- 14) transigere vertenze e liti;
- 15) sottoscrivere le comunicazioni alle Camere di Commercio, Borse Valori, CONSOB, Ministeri ed altri Uffici Pubblici e Privati, riguardanti adempimenti posti a carico di Cogeme da leggi e regolamenti;
- 16) sottoscrivere la dichiarazione annuale in materia di Imposta sul Valore Aggiunto, la dichiarazione annuale dei redditi e quella dei sostituti di imposta ed in genere ogni comunicazione e obbligo di natura fiscale posto a carico di Cogeme;
- 17) sottoscrivere le comunicazioni ed i depositi di atti per l'iscrizione degli stessi presso il Registro delle Imprese competente;
- 18) proporre opposizioni, reclami e azioni in materia di tributi in genere;
- 19) presentare denunce, presentare e rimettere querele; instaurare ed abbandonare giudizi davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa e fiscale e, in genere, qualsiasi giudizio anche in sede sovranazionale, resistere negli stessi; transigere qualsiasi controversia giudiziale e stragiudiziale; compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, nominare arbitri, avvocati e procuratori, con facoltà in tale ambito di delegare a funzionari di Cogeme ed anche a terzi i poteri che riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni e incarichi agli stessi affidati;
- 20) conferire e revocare procure generali e speciali alle liti a avvocati e procuratori, affinché rappresentino, assistano e difendano Cogeme in tutte le cause attive e passive promosse e da promuovere contro qualsiasi persona fisica e giuridica, per qualsiasi titolo, anche in materia di lavoro, in tutti i gradi di giurisdizione, conferendo agli stessi tutte le necessarie facoltà, comprese quelle di spiccare citazioni, eleggere domicili, compiere procedimenti esecutivi, promuovere azioni conservative e cautelari, chiedere ed ottenere decreti ingiuntivi, chiedere qualsiasi prova ed opporsi ad essa, promuovere giudizi di opposizione o di appello, conferire procure speciali a costituirsi parte civile nei processi penali in nome e per conto della società e a rappresentare e difendere la stessa nell'ambito dei medesimi ed in genere presentare domande, istanze, memorie, comparse, conclusioni ed eccezioni, e fare tutto quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;

- 21) nominare a sua scelta e discrezione procuratori ai quali attribuire il potere di compiere, in nome e per conto di Cogeme, fissandone altresì i limiti, determinati atti, nell'ambito dei poteri attribuiti con la presente delibera, nonché conferire mandati ed incarichi di consulenza per operazioni ordinarie e straordinarie della Società;
- 22) rappresentare Cogeme nelle assemblee delle società nelle quali la stessa abbia partecipazioni, attribuendogli fin d'ora tutti i necessari poteri per deliberare in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno fatta eccezione per le delibere aventi ad oggetto aumenti di capitale, modifiche sostanziali dello statuto e dell'oggetto sociale, trasferimento della sede in altro stato, fusioni, scissioni e messa in liquidazione della società partecipata, con facoltà di attribuire deleghe di poteri a terzi nei limiti dei poteri spettanti;
- 23) revocare procure e poteri in atto;
- 24) stipulare accordi sindacali per contratti integrativi aziendali con le rappresentanze sindacali e le associazioni dei lavoratori; effettuare transazioni di vertenze sindacali;
- 25) consentire riduzioni, graduazioni, cancellazioni e rinunce alle ipoteche legali, giudiziarie e volontarie o consensuali, nonché trascrizioni e annotazioni relative alle predette operazioni;
- 26) richiedere e utilizzare affidamenti bancari sotto qualsiasi forma per importi che non eccedano l'importo di Euro 1.500.000,00 purché non assistiti da garanzie reali e/o personali, sotto qualsiasi forma senza limitazione alcuna;
- 27) stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito per importi non superiori a Euro 1.500.000,00;
- 28) operare nei contratti di apertura di credito, di conto corrente, sconto di cambiali, tratte, factoring, leasing e qualsiasi altra operazione di natura finanziaria, con istituti bancari, uffici postali e/o enti e società finanziarie, effettuando qualsiasi operazione attiva e/o passiva per importi non superiori a Euro 1.500.000,00;
- 29) rilasciare fidejussioni e garanzie, nella misura che singolarmente non ecceda l'importo di Euro 1.000.000,00 a favore di istituti di credito e/o enti e società finanziarie e di assicurazione relativi a società nelle quali Cogeme detenga direttamente o indirettamente il controllo;
- 30) chiedere fidejussioni e garanzie ad istituti di credito, enti e società finanziarie e di assicurazioni e terzi in genere, fino alla concorrenza massima di Euro 1.000.000,00 per ciascuna operazione;

- 31) concedere finanziamenti a favore di società controllate direttamente o indirettamente sotto qualsiasi forma nella misura che singolarmente non ecceda l'importo di Euro 1.000.000,00 stabilendone le modalità e le condizioni;
- 32) esigere e cedere crediti;
- 33) riscuotere somme, mandati, buoni del tesoro, vaglia, assegni e titoli di credito di qualsiasi specie, depositi cauzionali dall'istituto di emissione, dalla cassa DD.PP., dalla tesoreria della repubblica italiana, dalle regioni, dalle province e dai comuni, dagli uffici postali, da qualunque ufficio pubblico e da privati in genere esonerando le parti paganti da responsabilità, rilasciando ricevute e quietanze;
- 34) depositare presso istituti di credito, a custodia ed in amministrazione, titoli pubblici e privati e valori in genere, ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria;
- 35) effettuare depositi cauzionali in contanti ed in titoli;
- 36) organizzare tutta l'attività amministrativa di Cogeme e delle società del Gruppo ed in particolare verificare l'osservanza di tutte le normative vigenti in materia tributaria e previdenziale;
- 37) predisporre, far predisporre, sottoscrivere e presentare tutte le dichiarazioni annuali e periodiche, previste dalla normativa tributaria e previdenziale;
- 38) accertare e liquidare l'ammontare delle imposte, dei tributi, delle tasse e dei contributi dovuti in applicazione delle vigenti normative;
- 39) richiedere e ricevere pagamento delle somme dovute a Cogeme per qualsiasi ragione emettendo le fatture e rilasciando le relative quietanze nelle forme dovute;
- 40) sottoscrivere note di debito e di credito, sottoscrivere dichiarazioni statistiche in relazione ad operazioni di importazione ed esportazione di beni, curando le relative formalità incluse le formalità bancarie che possano essere richieste per dette operazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi ritenuto opportuno non concentrare le cariche di Presidente ed Amministratore Delegato in un'unica persona ma ha convenuto sulla necessità di controbilanciare le deleghe gestionali attribuite al Presidente del Consiglio di Amministrazione con il conferimento di deleghe gestionali anche a favore di un secondo consigliere, quale l'Ing. Walter Zonta.

Tale attribuzione di deleghe di potere ha evitato che il Presidente del Consiglio di Amministrazione fosse il principale ed unico responsabile della gestione sociale, rendendo quindi non necessaria la nomina di un *lead independent director* previsto dall'art. 2 del Codice di Autodisciplina.

In conformità a quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto Sociale, gli organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità quasi mensile sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Fatta eccezione per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, gli altri membri del Consiglio di Amministrazione erano tutti non esecutivi, in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale. E' di tutta evidenza che il numero degli amministratori non esecutivi è stato tale da garantire, per numero ed autorevolezza, che il loro giudizio avesse un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Con l'Assemblea dei soci del 12 gennaio 2012 si è proceduto alla nomina del Collegio dei Liquidatori, composto da 2 membri, formalmente entrato in carica in data 1 febbraio 2012 a seguito della iscrizione del Registro delle Imprese della delibera dell'Assemblea. In data 27 febbraio 2012, il Collegio dei Liquidatori, al fine di garantire una maggiore efficienza della gestione sociale nel corso della fase liquidatoria, ha approvato una ripartizione interna dei poteri e delle funzioni operative. In particolare è stato conferito a ciascuno dei due membri del Collegio dei Liquidatori, in via disgiunta, il potere di compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della Società e tutti gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, con espressa esclusione dei poteri relativi a: (i) la cessione dell'azienda sociale o di rami di essa; (ii) la cessione di beni immobili della Società; (iii) la cessione di beni mobili o di partecipazioni detenute a qualsiasi titolo dalla Società (o di diritti sulle stesse o di parti di tali diritti), per un valore eccedente l'importo di Euro 700.000 per ogni singola cessione, (iii) la presentazione di istanze e ricorsi per l'ammissione a qualsivoglia procedura concorsuale; (iv) la convocazione dell'Assemblea dei Soci.

E' stata altresì delegata, in via esclusiva al Presidente, Gino Berti la gestione dei rapporti con gli investitori della Società incluse tutte le funzioni di *investor relations*.

3.5 Amministratori Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione di Cogeme in carica al 31.12.2011, ai fini della valutazione dell'indipendenza dei propri membri, anche in considerazione delle raccomandazioni formulate dal Codice, ha valutato come indipendente l'amministratore che:

- (A) non controlla o non è comunque in grado di esercitare un'influenza notevole sulla Società, sia direttamente sia indirettamente, ovvero attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona;
- (B) non partecipa a patti parasociali attraverso i quali poter, anche congiuntamente, esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- (C) non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (presidente, rappresentante legale, presidente del consiglio di amministrazione, amministratore

esecutivo, dirigente con responsabilità strategiche) della Società, di sue controllate aventi rilevanza strategica o di società sottoposte a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che comunque partecipano al capitale sociale della Società;

- (D) non ha, o non ha avuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente, alcuna significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Società, le società da essa controllate, le società o gli enti che partecipano al capitale sociale della Società o i relativi esponenti di rilievo ovvero essere, od esserlo stato nei tre precedenti esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- (E) non riceve, o non ha ricevuto nei tre esercizi precedenti, dalla Società o da società da essa controllata o controllante o da qualsiasi altra società o ente che partecipi al capitale sociale della Società una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, inclusa la partecipazione a piani di incentivazione, anche di tipo azionario, legati alla performance aziendale;
- (F) non è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici;
- (G) non riveste la carica di amministratore esecutivo in altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società rivesta la carica di amministratore;
- (H) non è socio o amministratore di società od altra entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
- (I) non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai punti precedenti;
- (J) non ha, in generale, relazioni con la Società o con soggetti ad essa legati tali da condizionare l'autonomia di giudizio.

In data 25 luglio 2011, in occasione della prima riunione consiliare successiva alla nomina assembleare avvenuta in data 22 luglio 2011, i consiglieri Giorgio Grosso, Francesco Di Castri e Giuseppe Civardi sono stati valutati dal Consiglio di Amministrazione come amministratori indipendenti in possesso anche degli stringenti requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Nel compiere tale valutazione, il Consiglio di Amministrazione, nel corso di tale riunione, ha preliminarmente esaminato le attestazioni scritte presentate dagli amministratori non esecutivi che in sede di nomina assembleare avevano dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'articolo 147 *ter* del TUF; successivamente gli amministratori interessati hanno condotto un'autovalutazione circa la propria posizione cui è seguita una valutazione finale compiuta dal Consiglio di Amministrazione che ha deliberato di attribuire a tali soggetti la qualifica di "amministratori indipendenti" ai sensi del Codice.

3.6 Lead Independent Director

In considerazione della struttura di deleghe di potere adottata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 25 luglio 2011, non si è proceduto alla nomina di un *Lead Independent Director*

4. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La gestione delle informazioni riservate è regolata, come previsto dal Codice di Autodisciplina, da una procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società. L'adozione di tale procedura è volta ad evitare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga in modo selettivo, non tempestivo o in forma incompleta ed inadeguata. Particolare attenzione è stata dedicata alla diffusione al pubblico di informazioni privilegiate la cui esternalizzazione potrebbe avere ripercussioni sulla regolare formazione dei prezzi sui mercati regolamentati nei quali avvengono le negoziazioni del titolo della Società.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2006, la Società ha portato a termine l'adeguamento alla normativa in materia di *market abuse*, approvando il regolamento in materia di gestione delle informazioni privilegiate.

5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

In conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, Cogeme ha formalmente istituito un Comitato per il Controllo Interno ed un Comitato per la Remunerazione composti da 3 membri, tutti non esecutivi ed in maggioranza indipendenti.

Per completezza si segnala che, alla data della presente Relazione, stante lo stato di liquidazione e la nomina del Collegio dei Liquidatori, la Società è priva dei comitati interni sopra descritti.

5.1 Nomina degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno istituire un Comitato per le Nomine. Tenuto infatti conto delle previsioni statutarie in materia, il Consiglio ha ritenuto che gli azionisti fossero messi in grado di avere un'adeguata conoscenza delle caratteristiche professionali e personali dei candidati ai fini della loro espressione di voto in sede assembleare.

Ciò trova riscontro nella constatazione che non sono state riscontrate difficoltà da parte degli azionisti nella presentazione delle relative liste di candidati nonché nell'approvazione in sede assembleare delle candidature presentate.

5.2 Comitato per la Remunerazione

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2009, è stato istituito il Comitato per la Remunerazione. In particolare a tale Comitato sono attribuiti i seguenti compiti (come da ultimo confermati dal Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio 2011):

- (A) elaborare e proporre al Consiglio di Amministrazione principi e criteri cui uniformarsi

nel definire i sistemi di remunerazione per gli amministratori esecutivi, per gli altri amministratori investiti di particolari cariche e per i dirigenti con responsabilità strategiche (la “**Politica di Remunerazione**”);

- (B) valutare periodicamente l’adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- (C) tenuto conto di quanto previsto dalla Politica di Remunerazione, presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l’applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio stesso;
- (D) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni ricevute dall’Amministratore Delegato e formulando al Consiglio raccomandazioni generali in materia.
- (E) predisporre e presentare al Consiglio di Amministrazione riunito per l’approvazione del progetto di bilancio, una relazione illustrativa della Politica di Remunerazione adottata dal Gruppo Cogeme nell’anno di riferimento ed in quello successivo da sottoporre all’Assemblea annuale dei soci.

Alla data del 31 dicembre 2011, il Comitato per le Remunerazioni era composto dai Consiglieri Dott. Vincenzo Polidoro, Dott. Francesco Di Castri e Dott. Giorgio Grosso, tutti non esecutivi ed in maggioranza indipendenti.

Dalla data di insediamento dei nuovi membri del Comitato per la Remunerazione fino alla data di efficacia della nomina del Collegio dei Liquidatori, il Comitato per la Remunerazione ha tenuto 1 riunione a cui hanno preso parte tutti i componenti.

Sia in considerazione del ristretto lasso di tempo in cui il precedente Consiglio di Amministrazione (e quindi il Comitato per la Remunerazione) è rimasto in carica (22 luglio 2011 – 1 febbraio 2012, data di iscrizione della delibera dell’Assemblea dei Soci del 12 gennaio 2012 che ha nominato il Collegio dei Liquidatori attualmente in carica), sia in considerazione della difficile situazione economico-finanziaria della Società nella seconda metà del 2011, né il Comitato per la Remunerazione, né il Consiglio di Amministrazione né il Collegio dei Liquidatori ha lavorato e predisposto una Politica di Remunerazione secondo le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed in conformità a quanto prescritto dall’art. 123 ter TUF, il tutto come meglio indicato nella Relazione sulla Remunerazione approvata dal Collegio dei Liquidatori in data 15 giugno 2012.

5.3 Remunerazione degli Amministratori

L'assemblea dei soci del 22 luglio 2011 ha deliberato di attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in tale sede nominato, un compenso annuo lordo di Euro 15.000, demandando al Consiglio di Amministrazione la determinazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, codice civile, dei compensi spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche.

Il Comitato per la Remunerazione si è quindi riunito per la prima volta in data 9 settembre 2011 per formulare la propria proposta per la determinazione dei compensi spettanti al Presidente, Gino Berti, e all'Amministratore Delegato, Walter Zonta, (pari ad Euro 150.000 lordi ciascuno) presentata in Consiglio in data 30 settembre 2011.

A tale riguardo si segnala che, in assenza di specifica *remuneration policy* adottata dalla Società, la delibera del Consiglio di Amministrazione relativa alla determinazione dei compensi degli amministratori delegati è rientrata nell'ambito di applicazione del Regolamento per l'approvazione delle operazioni con Parti Correlate adottato dalla Società nell'ottobre 2010 ("**Regolamento OPC**") e, conseguentemente, la delibera del Consiglio per l'approvazione di detti compensi, è stata preceduta dall'ottenimento del parere preventivo espresso da un comitato composto esclusivamente dagli amministratori indipendenti (Dott. Di Castri e Dott. Grosso).

Per quanto concerne la remunerazione dei membri del Collegio dei Liquidatori attualmente in carica, si rammenta che l'Assemblea dei Soci del 12 gennaio 2012 che ha provveduto alla relativa nomina, ha altresì deliberato di determinare in Euro 125.000 il compenso annuo lordo spettante a ciascuno dei due membri del Collegio.

Si segnala, per completezza, che ad oggi la Società non ha adottato alcun piano di incentivazione a base azionaria a favore dei propri amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche e non ha stipulato accordi con i propri amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa.

5.4 Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con delibera del 15 maggio 2009, un apposito comitato per il controllo interno, con funzioni consultive e propositive ed avente, in particolare, i seguenti compiti, in attuazione delle previsioni del Codice:

- (A) assistere il Consiglio di Amministrazione di Cogeme, nell'espletamento dei compiti relativi a:
 - (1) la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno in modo tale che i principali rischi relativi all'attività svolta da Cogeme e dalle sue controllate (il "**Gruppo Cogeme**"), siano adeguatamente identificati, misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione di impresa;

- (2) l'individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
 - (3) la valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno; e
 - (4) la nomina e la revoca di uno o più preposti al sistema di controllo interno.
- (B) su richiesta dell'amministratore esecutivo, all'uopo incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
 - (C) esaminare il piano di lavoro preparato dal soggetto preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da questi predisposte;
 - (D) svolgere le attività ed i compiti allo stesso attribuiti dal Regolamento OPC;
 - (E) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione; e
 - (F) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

In conformità a quanto suggerito dal Codice, non rientrano tra le competenze del Comitato di Controllo Interno di Cogeme le funzioni di cui ai punti a), d) ed e) dell'art. 8.C.3 del Codice di Autodisciplina medesimo, che rimangono di competenza del Collegio Sindacale di Cogeme.

Alla data del 31 dicembre 2011, il Comitato per il Controllo Interno era composto dai Consiglieri Dott. Vincenzo Polidoro, il Dott. Francesco Di Castri ed il Dott. Giorgio Grosso, tutti non esecutivi ed in maggioranza indipendenti.

Successivamente alla sua nomina, avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2011, il Comitato di Controllo Interno ha verificato, anche sulla base dei risultati delle attività di *due diligence* condotte dai consulenti della Società, l'esistenza di significative carenze strutturali nell'assetto organizzativo e contabile della Società e nell'intero sistema di controllo interno.

Il Comitato, dopo essersi confrontato con le varie funzioni aziendali, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, ha evidenziato al Consiglio di Amministrazione la necessità di avviare un'importante attività di adeguamento e miglioramento del sistema di controllo interno, partendo dalla nomina di un nuovo responsabile della funzione di *Internal Audit* di cui la Società è rimasta priva a seguito delle dimissioni del precedente responsabile avvenuta agli inizi dell'esercizio 2011.

Il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce di quanto riferito dal Comitato, ha quindi avviato, compatibilmente con il limitato tempo a disposizione e con la difficile situazione che stava attraversando la Società, gli interventi necessari per migliorare ed ovviare alle carenze riscontrate. A tale riguardo il Consiglio, ha proceduto alla nomina di un nuovo Organismo di Vigilanza relativo al Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs 231/01 (cfr. Paragrafo 6(c)) e ha nominato un consulente esterno incaricato di riorganizzare la Direzione Amministrativa e Finanziaria della Società, dando altresì seguito ad altre problematiche emerse ad esito delle menzionate attività di *due diligence*, e rimandando ogni ulteriore intervento e/o deliberazione inerente l'adeguamento del Sistema di Controllo Interno ad un momento successivo, una volta effettivamente delineate le prospettive di ripresa della Società e della sua attività aziendale.

6. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Sistema di Controllo Interno è rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati e contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni finanziarie ed il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Consiglio di Amministrazione nominato in data 22 luglio 2011, ad esito delle verifiche e degli approfondimenti condotti successivamente alla propria nomina e con il supporto del Comitato di Controllo Interno, ha rilevato delle significative carenze procedurali in ambito amministrativo ed in particolare nelle aree di controllo di gestione, dei sistemi informativi e di *reporting* con considerevoli ripercussioni sul corretto funzionamento del sistema di controllo interno della Società medesima.

Come detto in precedenza, vista però la difficile situazione che stava attraversando la Società, il Consiglio di Amministrazione ha posto in essere gli interventi più urgenti finalizzati a consentire la corretta operatività amministrativo-contabile della Società ma ha ritenuto opportuno rimandare ogni deliberazione inerente le attività necessarie all'adeguamento e al miglioramento del sistema di controllo interno della Società ad un momento successivo, una volta effettivamente delineate le prospettive di ripresa della Società e della sua attività aziendale.

Il Collegio dei Liquidatori, successivamente alla sua nomina, ha concentrato le proprie attività nella strutturazione e definizione della proposta di concordato preventivo in continuità della Società per il quale è stata presentata richiesta di ammissione il 31 marzo 2012.

Le attività necessarie a migliorare e rendere efficiente il Sistema di Controllo Interno della Società saranno avviate e perfezionate, anche con l'ausilio di consulenti esterni, solo successivamente al decreto di omologazione del concordato preventivo, quando cioè vi sarà chiarezza sul futuro della Società.

(a) Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno

Il Comitato di Controllo Interno, con propria deliberazione in data 27 ottobre 2011, aveva individuato nel Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Gino Berti, il soggetto a cui affidare il ruolo di Amministratore Esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno. Il Consiglio di Amministrazione della Società del 20 dicembre 2011, preso atto di quanto suggerito dal Comitato di Controllo Interno, ha però deliberato di rinviare ogni deliberazione/decisione in tema di adeguamento del sistema di controllo interno alle previsioni del Codice e suo miglioramento ad un momento successivo.

(b) Preposto al Controllo Interno

Sin dagli inizi del 2011, la Società è rimasta priva, a seguito delle dimissioni del precedente responsabile, della funzione di *Internal Audit* e del Preposto al Controllo Interno.

Il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Comitato di Controllo Interno, anche in considerazione della riduzione del personale dipendente e della difficile congiuntura che stava attraversando la Società, non è riuscito ad individuare un soggetto a cui poter affidare tale ruolo e le relative responsabilità.

La individuazione e nomina di un responsabile dell'*Internal Audit*, a cui poter altresì affidare anche i compiti che il Codice attribuisce al Preposto al Controllo Interno, sarà la prima attività che il Collegio dei Liquidatori completerà successivamente al decreto di omologa del concordato preventivo.

(c) Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/01

Con delibera in data 7 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società in carica a tale data, ha adottato un Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01 (il "**Modello di Organizzazione**").

Il Modello di Organizzazione di Cogeme è diviso in:

- (i) una "Parte Generale che contiene i principi generali tra cui (a) l'esposizione delle aree a rischio, ossia quelle attività nel cui ambito è possibile la commissione dei reati previsti dal D.Lgs 231/01 e (b) la istituzione dell'Organismo di Vigilanza con l'individuazione e la definizione dei suoi compiti istituzionali;
- (ii) quattro "Parti Speciali" dedicate ai reati riferibili ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, ai reati societari, ai reati di *market abuse*, ai reati in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Con delibera in data 25 luglio 2011, successivamente alla sua nomina avvenuta in data 22 luglio 2011, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare un nuovo Organismo di Vigilanza composto dall'amministratore indipendente, Francesco Di Castri, e dai consulenti esterni,

Antonio Garbin e Michaela Castelli. I neo nominati membri dell'Organismo di Vigilanza non hanno mai formalmente accettato tale propria nomina e, conseguentemente, fino ad oggi non è ancora tenuta una riunione dell'Organismo di Vigilanza nella sua nuova composizione.

Eventuali successivi interventi finalizzati a migliorare e a rendere efficiente il Sistema di Controllo Interno della Società, non potranno prescindere da interventi correttivi e migliorativi dello stesso Modello di Organizzazione.

(d) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Il Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 2011, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha confermato alla carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari il Prof. Marco Leonardi.

Successivamente alla nomina del Collegio dei Liquidatori, ad opera dell'assemblea dei soci del 12 gennaio 2012, divenuta efficace in data 1 febbraio 2012, lo stesso Collegio dei Liquidatori ha provveduto, sentito il parere del Collegio Sindacale, a nominare un nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e Societari nella persona del Dott. Matteo Panelli, attribuendo allo stesso i compiti e le responsabilità previste dall'art. 154 *bis* del TUF.

Si segnala che nel corso della riunione del Collegio dei Liquidatori tenutasi in data 15 giugno 2012, il Dott. Matteo Panelli ha relazionato in merito ai primi mesi della propria attività e alle criticità emerse. In particolare il Dirigente Preposto ha evidenziato come la situazione di crisi finanziaria che sta attraversando la Società, l'esiguo numero di dipendenti impiegato nella divisione Amministrazione e Finanza, l'assenza di un responsabile del Controllo di Gestione e di un efficiente sistema di controllo interno hanno reso le procedure amministrativo-contabili adottate in passato non più efficienti ed idonee. L'assenza di una struttura di corporate governance adeguata e le grosse deficienze più volte evidenziate anche dal precedente Consiglio di Amministrazione, hanno reso particolarmente complessa l'attività di *reporting* e di redazione contabile

Il Dirigente Preposto ed il Collegio dei Liquidatori hanno quindi convenuto sulla necessità di un importante intervento correttivo e migliorativo di tali procedure amministrativo-contabili, per la cui realizzazione non si può che attendere l'omologazione del concordato preventivo da parte del Tribunale di Frosinone.

(e) Società di revisione

Nel corso dell'esercizio 2011, la revisione contabile di Cogeme è stata esercitata da PKF Italia S.p.A. sulla base dell'incarico alla stessa conferito dall'Assemblea dei soci del 25 luglio 2006 e successivamente prorogato con delibera in data 29 luglio 2009 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Con delibera in data 12 gennaio 2012, l'Assemblea dei soci ha deliberato di revocare per giusta causa

PKF Italia S.p.A. dall'incarico di revisione legale dei conti e, su proposta del Collegio Sindacale, ha affidato tale incarico a Deloitte & Touche S.p.A. per il periodo 2011-2019.

7. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 11 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società, in carica a tale data, preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato di Controllo Interno, ha adottato la procedura prevista dall'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 ("**Regolamento Consob Parti Correlate**") al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da Cogeme direttamente, ovvero tramite società controllate, nel rispetto dei principi indicati nello stesso Regolamento Parti Correlate.

Il regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Società ("**Regolamento OPC**") è stato predisposto tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2391 *bis* del codice civile, nel Regolamento Consob Parti Correlate e nelle raccomandazioni del Codice.

La Società, rientrando nella definizione di società "di minori dimensioni", si avvale della deroga concessa dall'art. 10 del Regolamento Consob Parti Correlate in forza del quale, ferme restando le disposizioni in materia di informazione al pubblico, le società quotate di minori dimensioni possono applicare alle operazioni di maggiore rilevanza le procedure semplificate previste per le operazioni di minore rilevanza.

Il Regolamento OPC individua nel Comitato di Controllo Interno l'organo preposto per esprimere parere motivato non vincolante sulle operazioni con parti correlate prima della relativa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione fermo restando che tale ruolo può essere svolto dallo stesso Comitato di Controllo Interno solo ove composto esclusivamente da amministratori indipendenti e non correlati. In caso contrario la Società è tenuta ad adottare, come presidi equivalenti, le soluzioni individuate nel Regolamento OPC stesso (apposito comitato composto dai soli amministratori indipendenti non correlati ovvero in mancanza ricorso ad esperti indipendenti esterni).

Con l'adozione del Regolamento OPC, la Società ha individuato, in conformità a quanto stabilito da Consob, le operazioni escluse per le quali non si applicano – in tutto o in parte – le disposizioni contenute del Regolamento OPC medesimo.

In particolare, rientrano in tale esclusione, fermo restando gli obblighi di informativa periodica al pubblico nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale, (i) le deliberazioni assembleari ai sensi dell'art. 2389 e 2402 del codice civile, (ii) le altre deliberazioni in tema di remunerazione, (iii) le operazioni di importo esiguo, (iv) le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, (v) le operazioni con o tra società controllate o collegate.

Il Regolamento OPC adottato da Cogeme è consultabile sul sito della Società (www.cogemeset.it).

8. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due

sindaci supplenti che restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

I sindaci devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta l'esistenza. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica.

Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dai soci, con la procedura prevista dallo statuto, conforme alla normativa vigente e al Codice.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero di membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa percentuale stabilita da Consob in relazione ai parametri stabiliti dalla legge.

Le liste, sottoscritte dai soci che le hanno presentate con l'indicazione della propria qualità di socio e dell'assenza di patti e collegamenti di qualsiasi genere con altri soci, devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la Società con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Nel caso in cui alla data di scadenza del suddetto termine sia stata depositata una sola lista, ovvero liste presentate da soci che risultino collegati tra di loro ai sensi delle disposizioni vigenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tale caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste vengono ridotte alla metà.

Entro lo stesso termine dovranno essere depositate, da parte di coloro che presentano le liste, i *curricula* professionali dei candidati, le accettazioni irrevocabili della candidatura e le dichiarazioni, sotto la propria responsabilità, dell'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi, dell'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti per l'assunzione della carica di membro del Collegio Sindacale.

Le liste, corredate della documentazione di cui sopra, devono essere messe a disposizione del pubblico con le modalità ed i termini previsti dalle previsioni di legge e regolamentari.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno produrre entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle rispettive sezioni, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente.

Il terzo sindaco effettivo ed il secondo sindaco supplente saranno tratti dalla lista che avrà riportato il secondo quoziente più elevato, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle rispettive sezioni della lista.

In caso di parità si procederà ad una nuova votazione al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo che avrà ottenuto il secondo quoziente più elevato.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risulteranno eletti come sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella relativa sezione e come sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetterà al candidato indicato nel primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo.

In mancanza di lista, il Collegio Sindacale ed il suo presidente vengono nominati dall'assemblea con le maggioranze di legge.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, anche qualora si tratti del presidente, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato.

La nomina dei sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2401 del codice civile, sarà effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi le leggi e lo Statuto, rispetti i criteri di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni e alle controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società, del sistema di controllo interno e amministrativo-contabile.

9. SINDACI (ex articolo 123 bis, comma 2, lett d), del TUF)

L'attuale Collegio Sindacale, è stato nominato in data 22 luglio 2011 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

L'intero Collegio Sindacale è stato eletto sulla base dell'unica lista presentata congiuntamente dai soci TMS-Ekab S.r.l. e Giuseppe Civardi.

I curricula vitae dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono disponibili sul sito internet della Società (www.cogemeset.it).

Il Collegio Sindacale attualmente in carica si è riunito 6 volte nel corso dell'esercizio 2011.

La Tabella 3 allegata alla presente Relazione indica l'attuale composizione del Collegio Sindacale di Cogeme.

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" degli

azionisti che ne hanno designato la candidatura. I Sindaci altresì mantengono la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico.

I Sindaci della Società sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalle norme di legge applicabili. Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione svoltasi in data 25 luglio 2011, si è proceduto a verificare che tutti i membri del Collegio Sindacale sono in possesso de (i) i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza di cui all'art. 148, commi 3 e 4 del TUF, nonché (ii) dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice per i membri del Consiglio di Amministrazione.

10. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

La Società ha quindi istituito all'interno del proprio sito internet (www.cogemeset.it) un'area denominata “*Investitori e Azionisti*” nella quale vengono tempestivamente pubblicate tutte le informazioni diffuse al mercato.

La funzione *Investor Relation* che ha la responsabilità dei rapporti con gli azionisti e gli Investitori Istituzionali è affidata al Dott. Berti, presidente del Collegio dei Liquidatori. La Società non ha ancora nominato un soggetto preposto a tale funzione in sostituzione della Dott. Lorena Grippa dimessasi in data 3 agosto 2011.

11. ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale, le assemblee possono essere convocate presso la sede sociale o altrove purchè in Italia, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società , nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari.

Le assemblee si tengono normalmente in più convocazioni, ma il Consiglio di Amministrazione può stabilire, ove ne ravvisi l'opportunità, che sia l'assemblea ordinaria che l'assemblea straordinaria si tengano in unica convocazione ai sensi dell'art. 2369, comma 1, codice civile.

L'attribuzione, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, all'organo amministrativo della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'assemblea, non fa venir meno la competenza dell'assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è disciplinata dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare con delega scritta ai sensi di legge e

di regolamento. La delega potrà essere notificata mediante sistema di posta elettronica certificata ovvero nel rispetto delle modalità previste con apposito regolamento dal Ministero della Giustizia, il tutto secondo le indicazioni che verranno riportate nell'avviso di convocazione. I relativi documenti sono conservati presso la Società.

Spetta al Presidente dell'assemblea verificare, anche a mezzo di appositi incaricati, il diritto di intervento, la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei partecipanti, regolarne lo svolgimento ed accertare i risultati delle votazioni, il tutto nel pieno rispetto del regolamento che, approvato dall'assemblea ordinaria, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento della stessa sia in sede ordinaria che in sede straordinaria.

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, deve essere convocata una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Potrà essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, qualora la società sia tenuta al bilancio consolidato o lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società; gli amministratori segnaleranno tali esigenze nella loro relazione sulla gestione, che accompagna il bilancio.

In attuazione di quanto previsto dallo Statuto Sociale, l'Assemblea della Società ha approvato il regolamento assembleare pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

Il Regolamento dettaglia le modalità per la costituzione, la discussione e la votazione nelle Assemblee degli azionisti della Società e può essere modificato dall'assemblea che sia stata convocata per deliberare su tale argomento all'ordine del giorno con le maggioranze previste per le assemblee ordinarie della Società.

In particolare, con riferimento al diritto di intervento, il Regolamento precisa che il Presidente regola la discussione e dà la parola a coloro che l'abbiano richiesta.

La richiesta di prendere la parola ha forma scritta e indica l'argomento all'ordine del giorno cui essa si riferisce; essa è effettuata dopo che il Presidente ha dato lettura dell'ordine del giorno e sino alla chiusura della discussione sull'argomento al quale essa si riferisce. Il Presidente può autorizzare la presentazione delle richieste di intervento per alzata di mano. Al fine di consentire al Presidente e, su suo invito, a coloro che lo assistono, di rispondere più esaurientemente agli interventi dei soggetti legittimati, questi possono, anche prima della costituzione dell'assemblea, presentare al Consiglio di Amministrazione note scritte che illustrino gli argomenti sui quali intendono chiedere la parola. Ogni legittimato all'intervento in Assemblea ha il diritto di prendere la parola, una sola volta, per la durata massima di 15 minuti, su ciascuno degli argomenti posti in discussione, esponendo osservazioni e formulando proposte. Gli interventi sono chiari, concisi e strettamente pertinenti alle materie trattate. Il Presidente, tenuto conto dell'importanza dell'argomento in discussione, del numero dei richiedenti la parola nonché degli altri punti dell'ordine del giorno ancora da trattare, può determinare in ogni momento una diversa durata, maggiore o minore, degli interventi, comunque non inferiore alla metà di quella sopra indicata. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono, rispondono agli oratori

dopo tutti gli interventi, ovvero, qualora il Presidente lo ritenga opportuno, al termine di ciascun intervento. Coloro che sono già intervenuti nella discussione hanno facoltà di replica una sola volta e per la durata massima di cinque minuti. Ove l'oratore non si attenga alle prescrizioni contenute nel Regolamento, il Presidente lo invita a concludere entro un breve tempo, trascorso il quale gli toglie la parola.

Le disposizioni contenute nel Regolamento si applicano inoltre, in quanto compatibili all'Assemblea degli obbligazionisti della Società.

La documentazione relativa all'ordine del giorno delle assemblee prevista dalla normativa vigente, viene pubblicata nei termini previsti dalle vigenti disposizioni, e viene resa disponibile presso la sede sociale della Società in Milano, Via Boschetti 6, presso la sede operativa ed amministrativa Pratica (Frosinone), Via Ferruccia n. 18 e sul sito internet della Società (www.cogemeset.it), con facoltà per gli Azionisti di ottenerne copia a proprie spese.

12. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Non sussistono ulteriori pratiche di governo societario che necessitano di essere descritte

13. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE DI RIFERIMENTO

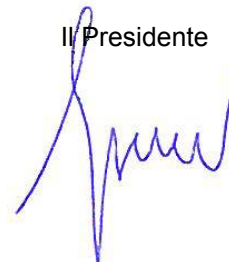
Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2011 si sono verificati importanti cambiamenti nella struttura di *corporate governance* di Cogeme già descritte in premessa.

Con la messa in liquidazione della Società deliberata dall'Assemblea dei soci il 12 gennaio 2012 e la nomina del Collegio dei Liquidatori (diventa efficace in data 1 febbraio 2012 a seguito dell'iscrizione della suddetta delibera dell'assemblea presso il competente Registro delle Imprese) la Società è entrata in una fase societaria che non consente più il rispetto di molte delle raccomandazioni contenute nel Codice, come descritto nella presente Relazione.

Milano, 15 giugno 2012

per il Collegio dei Liquidatori

Il Presidente



Dott. Gino Berti

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI AL 31.12.2011

| Carica | Componenti | CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | | | COMITATO CONTROLLO INTERNO | | COMITATO REMUNERAZIONE | |
|---|---------------------|------------------------------|--------------------|-------|---------------|----------|-------------|---------------|----------------------------|--------------|------------------------|-----|
| | | In carica dal | In carica fino al* | Lista | Esec | Non Esec | Indip | (%)** | Componente | % | Componente | % |
| Presidente | Gino Berti | 22.07.11 | 31.12.13 | M | √ | | | | | | | |
| Amministratore Delegato | Walter Zonta | 22.07.11 | 31.12.13 | M | √ | | | | | | | |
| Amministratore | Vincenzo Polidoro | 22.07.11 | 31.12.13 | M | | √ | | | √ | 100 | √ | 100 |
| Amministratore | Luca Tazzioli | 22.07.11 | 31.12.13 | M | | √ | | | | | | |
| Amministratore | Fracensco Di Castri | 22.07.11 | 31.12.13 | M | | √ | √ | | √ | 100 | √ | 100 |
| Amministratore | Giorgio Grosso | 22.07.11 | 31.12.13 | M | | √ | √ | | √ | 100 | √ | 100 |
| AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO | | | | | | | | | | | | |
| Amministratore | Giuseppe Civardi | 22.07.11 | 31.12.13 | M | | √ | √ | | | | | 14 |
| QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: | | | | | | | 4,5% | | | | | |
| N. RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO: | | | | | CDA: 7 | | | CCI: 2 | | CR: 1 | | |

* Tutto il Consiglio di Amministrazione è decaduto in data 1 febbraio 2012 per effetto della iscrizione al Registro delle Imprese del verbale dell'assemblea dei soci del 12 gennaio 2012 che ha deliberato la messa in liquidazione della Società e nominato il Collegio dei Liquidatori

** Indica la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA, del Comitato di Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

| Carica | Componenti | In carica dal | In carica fino al | Lista | (% * | Altri incarichi ** |
|--------------------------|--------------------|----------------------|--------------------------|--------------|-----------------|-----------------------------------|
| Presidente | Luca Savino | 22.07.11 | 31.12.13 | M | 100 | 16 |
| Sindaco Effettivo | Massimo Togno | 22.07.11 | 31.12.13 | M | 100 | 23 |
| Sindaco Effettivo | Matteo Ceravolo | 22.07.11 | 31.12.13 | M | 100 | 11 |
| Sindaco Supplente | Michele Togno | 22.07.11 | 31.12.13 | M | - | - |
| Sindaco Supplente | Elena Maria Zanoni | 22.07.11 | 31.12.13 | M | - | - |

QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 4,5%

N, RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO: 6

* percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale

** numero di incarichi di amministratore e sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.